



# improntadigitale.org

web radio

TORINO – Una volenterosa Rid non è sufficiente a conquistare la vittoria contro il Livix Team. Un punteggio netto, non schiacciante ma netto: dieci a cinque tondo tondo, nato da un parziale iniziale devastante e non più recuperato, nonostante una buona seconda parte di gara sufficiente, a tratti discreta. Rid inizia malissimo, e per una buona ventina di minuti non mette insieme due passaggi in fila: questa è la motivazione della fuga iniziale dei Livix, che mettono in cascina quel fieno sufficiente a giocare con calma la seconda parte del match. Macri a chiamare gli schemi, Edo e Andrea ad appoggiarsi a lui sulle fasce (buone comunque le doppiette di entrambi) non creano quel gioco sufficiente, se non ad arrivare in porta, nemmeno all'area di rigore. Dietro Salvo è tranquillo ed efficace in fase difensiva ma sia lui che Bese perdono quei due o tre palloni a centrocampo che si rivelano fatali: alla Felipe Melo, per intenderci. Muscy inizia la partita ai suoi soliti standard, immolandosi e parando tutto il parabile, ma alla fine lascerà la porta con un passivo di quattro goals, troppi per lui. Va detto che Rid paga l'assenza di qualcuno (per esempio Luke) capace, prima che di tirare in porta (quando Rid si è riusciti ad affacciare alla porta avversaria la palla la ha comunque messa dentro), di salire palla al piede, alzare la testa e dettare il gioco. Va anche detto che i Livix si presentano con due o tre nuovi innesti che, a quanto pare, fanno la differenza, compreso il loro Cristiano Lucarelli in magli azzurra, che prima del match è stato udito dire "Non gioco da un anno" e che alla fine avrà lasciato cadaveri (sportivamente parlando) in campo.

Qualche spunto buono c'è, ma mister Musella (cui la dirigenza ha confermato la fiducia senza condizioni) deve trovare insieme ai giocatori la serenità per riflettere e trovare la quadra di un gruppo sempre più muscolare e sempre meno tecnico.